Anno XXXII · Venerdì 8 Aprile 1898 · Conto corrente con la posta · N. 84

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## L'ITALIA E L'AFRICA

Un po' per volta, anche nei migliori, s'infiltra il pessimismo più invincibile intorno alle sorti italiane. Il nostro paese è tormentato, fatalmente, dallo spirito di discontinuità. Nessun ideale è seguito con perenne costanza: nessun pericolo grave e minaccioso, lo distoglie dalla ripetizione di errori sanguinanti: nessuna mèta può essere raggiunta, con progressiva tendenza, verso lo scopo indicato. Niente di tutto questo. Esaltati, oggi, fino al delirio: depressi, domani, fino all'annichilimento: sbattuti, sempre, tra opposte correnti, come povere canne in balia della tempesta. Queste poche parole sintetizzano il temperamento italiano odierno. Sopratutto, quello che preme, è non decider niente, transigere, attendere, sperare nella stella d'Italia, non compromettersi troppo, dir parole cortesi a tutti e lasciar concepir illusioni ad ognuno, non risolvere nessun problema, per avere l'adito aperto alle più stridenti decisioni, qualunque sia il proprio passato e qualunque possa essere l'avvenire di questo sciaguratissimo paese.

Applicate all'Africa queste osservazioni sommarie e dite voi, imparzialmente, se abbiamo ragione o torto di sentirci sfiduciati colla più profonda amarezza nell'animo.

—

Nella memorabile discussione del maggio 1897, il presidente del Consiglio diceva, il 15: « Per restare sull'altipiano occorrono trentacinque milioni, provvisoriamente, e in un periodo di tranquilità come l'attuale, possono bastare 18; di rimanervi con soli 7 milioni non voglio assumere la responsabilità; comunque, per conservare l'altipiano in modo conveniente, occorrerebbe di aumentare di un decimo la fondiaria o crescere di dieci centesimi il prezzo del sale. » E intanto chiedeva, per l'esercizio 1897-98, la somma di 19 milioni.

Il 20 maggio, il ministro della guerra Pelloux, affermava che 7 milioni potevano bastare per l'Africa, ove si rinunziasse alla occupazione militare dell'altipiano; altrimenti ce ne vorrebbero *trenta* E l'on. Rudinì, rincalzando quanto aveva dichiarato cinque giorni prima, riconfermava la necessità di ridurre la occupazione militare a Massaua, soggiungendo che, quand'anche il bilancio presentasse un avanzo di 100 milioni, crederebbe di tradire la Patria spendendone una piccola parte nella Colonia Eritrea.

Erano queste le convinzioni, era questo il programma con cui Rudinì ed i suoi amici erano saliti al potere.

E la Camera, con un'imponente maggioranza di 148 voti, approvava quelle convinzioni, quel programma, facendosi così eco del grido che saliva da tutto il Paese: Basta con l'Africa!

—

Dal maggio dello scorso anno in poi come si sono assestate le cose d'Africa?

Nerazzini ritornando in Italia nell'agosto 1897, ha recato le proposte del negus per il nuovo confine che il trattato di Adis-Abeba aveva lasciato di stabilire. Il nuovo confine era la linea Tourat-Mareb Mai Ambessa-Gura-Digsa Halai-Mahio. Si miglioravano, cioè, le frontiere convenute nel 1895, senza però ottenere linea Mareb-Belesa-Muna.

Ciccodicola, quindi, veniva mandato in missione alla Corte di Menelik. Ed era nominato governatore civile dell'Eritrea l'on. Martini, fautore di una politica coloniale più accentuata di quella sostenuta dal Rudinì.

Quali frutti si sono raccolti?

Il confine che il trattato dell'ottobre '96 fissava doversi determinare entro l'anno è tuttora da concordare. Ciccodicola non riesce a concludere nulla di serio col negus, e già si annuncia che egli sta per rimpatriare per prendere nuove istruzioni e cercare nuove basi a futuri patti. Così, mentre le altre nazioni concludono con l'Abissinia sollecitamente trattati a sè favorevoli, noi rimaniamo in un'incertezza che lascia sospeso l'assetto definitivo di una tra le più gravi questioni nostre.

—

Che se poi vogliamo tradurre in cifre il risultato di queste lentezze, di questi tentennamenti, ecco qua la relazione della Commissione generale del bilancio pel 1897 98. sede d'assestamento. Essa ci dice che i 9 milioni stanziati per l'Eritrea non bastano; ne occorrono altri 7; e così, in tutto, sedici milioni.

Allora si capisce, per esempio, come non abbia più oltre voluto condividere la responsabilità del Governo l'on. Pelloux, il quale riteneva doversi consolidare le spese d'Africa nella cifra di 7 milioni.

Ed allora appare più che audace, addirittura irrisorio il calcolo dell'on. Luzzatti che per il 1898-99 vuole ridurre il contributo per l'Africa a cinque milioni. —

Dunque?

Dunque: incertezze, contraddizioni, illusioni, nessun pensiero deciso nè come rimedio al passato, nè come continuità del presente, nè come tendenza verso l'avvenire.

Ecco il programma del Gabinetto in Africa. Vi piace? Che Iddio vi benedica!...

## Per le quote minime

Si riferisce che il Ministero del Tesoro ha iniziato trattative per addivenire a nuove convenzioni con la Società di navigazione generale allo scopo di conseguire quella parte di economia — un milione circa — da destinarsi alla costituzione del fondo sgravii per l'abolizione delle quote minime.

Si dice pure che in realtà qualche pratica in proposito è stata fatta ma poi sospesa; perchè la Navigazione chiedeva che il contratto, il quale va a scadere il 30 giugno 1908, fosse prorogato per dieci anni, o almeno per cinque, riducendo i viaggi nel bacino del Mediterraneo.

La questione pertanto, per ora, rimane insoluta. Se ne riparlerà, se mai, dopo la discussione dei bilanci, e dato che o alla Camera o al Senato non sia richiamata l'attenzione del Governo sui risultati della inchiesta eseguita in ordine ai trasporti marittimi.

## Tre duelli mortali in un mese!

E' morto ierl'altro all'Ospedale Militare di Savigliano (Saluzzo) il povero tenente Armando Vitale, che il 2 corrente veniva ferito in duello dal tenente T. C., secondo noi pure narrammo.

La laparotomia era riuscita benissimo e tutto dava a sperare, che si sarebbe ottenuta la guarigione, ma purtroppo lunedì mattina si manifestava la peritonite che lo trasse alla tomba.

Il povero tenente non aveva che 25 anni.

Fu assistito in questi ultimi giorni oltre che dagli amici, colleghi e superiori, che in mesto pellegrinaggio recavansi al suo letto, dal padre e dal fratello, nelle braccia dei quali è spirato martedì.

In un mese, quindi, tre morti in seguito a duello si ebbero in Italia: quella del sottotenente Sacco a Palermo, quella del Cavallotti a Roma, ed ora questa del tenente Vitale a Sivigliano.

## Ricordi della guerra del 1870-71

### I cinque miliardi

Il consigliere di Poschinger, che ha già pubblicato vari lavori interessanti intorno alla politica economica dell'antico cancelliere, ora dà alla luce due volumi di documenti inediti, tolti dagli archivi di Friedrichsruhe e concernenti i diversi avvenimenti storici della carriera di Bismarck.

Quest'opera contiene, oltre alla parte seria, un certo numero di piccanti aneddoti. Eccone uno a proposito del pagamento dei 5 miliardi di indennità alla Germania, dopo la guerra del 1870. Questa grandiosa operazione è stata lì lì per andare a monte, come si vedrà, per un semplice particolare materiale, del quale non si era tenuto alcun calcolo.

Verso la fine del 1871, Giulio Favre e il ministro delle finanze Pouyer-Quartier arrivando a Versailles annunciano a Bismarck che la Francia non può adempiere all'impegno preso riguardo al modo di pagamento, per mancanza di sacchi di tela.

— Il denaro è pronto, essi dichiarano, ma noi non possiamo inviarlo che senza imballaggio!

— Ebbene, risponde Bismarck, io vi procurerò della tela e darò ordine, a Berlino, d'inviare per espresso dei sacchi.

— Ciò va bene, soggiunge Pouyer-Quartier, ma non è qui tutto; la Banca di Francia, conforme alla legge, pretende 75 centesimi per ciascun sacco che essa spedisce. Come fare?

— E noi pagheremo i 75 centesimi ogni sacco; decide Bismarck.

La spedizione si effettuò, e l'ultimo sacco di danaro che arrivò a Berlino fu accompagnato da una nota di 23,500 franchi per i sacchi; la Corte dei Conti fece il viso dell'armi, ma Bismarck intervenne e la nota fu pagata.

Siccome poi non c'era mezzo di contare materialmente tutto il denaro racchiuso nei sacchi, giacchè per questa operazione abbisognava un enorme personale aggiunto, lo si verificò mediante il peso. Allorchè la liquidazione fu terminata, si constatò che non c'era la differenza di un solo franco.

Al contrario, si scoprì nei pacchi dei boni di banca un biglietto falso da cento talleri.

— Non voglio di questi esemplari della banca di Francia, disse Bismarck, tanto più che il biglietto è imitato in modo mirabile: lo riservo adunque per gli archivi.

E quel biglietto esiste anche adesso e offre un particolare grazioso: nel posto dove nei boni autentici si trova l'articolo di legge concernente la penalità contro i contraffattori, l'incisore parigino aveva scritto:

*La Repubblica Francese paga 10 milioni a colui che consegnerà Guglielmo o Bismarck alle autorità francesi.*

## Soldato schiaffeggiato e promosso

Budapest, 6. — Un soldato del 1. reggimento fanteria essendo stato schiaffeggiato dal suo tenente per una irregolarità nella sua divisa, il Consiglio d'onore del reggimento fu subito adunato per ordine del colonnello.

Il Consiglio decise che dovesse aver luogo uno scontro fra soldato e ufficiale a gravissime condizioni. Prima dovevano scambiarsi due colpi di pistola, poi continuare alla sciabola finchè uno fosse messo fuori di combattimento.

Il tenente si ebbe un tremendo colpo di sciabola al braccio destro.

Dopo il duello il soldato è stato nominato caporale.

## I grandi preparativi del Sultano per ricevere l'Imperatore di Germania

Scrivono da Costantinopoli 3:

A Yildiz Kiosk palazzo del Sultano — fervono da tempo grandi lavori, grandi preparativi per il nuovo chiosco (fatto su disegni dell'architetto italiano D'Aronco) ove sarà alloggiato comodamente. ed in mezzo ad un lusso tutto orientale, l'Imperatore di Germania. Questi l'ultima volta che fu a Costantinopoli non si era mostrato troppo soddisfatto dell'appartamento fissatogli, poichè la mobiglia, le tappezzerie e le stoffe non corrispondevano ad una linea unisona di stile, ma il tutto era vario, dispari, di tutti gli stili, proprio un misto di europeo, messo, disposto con gusto turco.

Questa volta invece le stanze del chiosco saranno tutte addobbate con gusto europeo ed orientale da tappezzieri europei, tedeschi, poichè Abdul-Hamid tiene molto a contentare ed affezionarsi sempre più con prove di attenzione, di simpatia il cugino Guglielmo che, nel mese di maggio, verrà a fargli una visita a Yildiz. E' perciò che il Sultano ora tutto paga colla sua cassetta particolare, pur di far cosa grata e degna dell'imperatore Guglielmo.

Questa visita porterà di certo un sensibile aggravio alla lista civile, poichè fu sempre costume presso i sultani d'Oriente, di regalare l'ospite di tutti quegli oggetti pur costosi che al suo occhio piacessero.

I gusti di Guglielmo per gli oggetti orientali si dice sieno infiniti, quindi non avrà che ad esprimerne il desiderio, la meraviglia, il compiacimento perchè subito, d'ordine del Sultano, gli vengano preparati nelle casse con destinazione a Berlino, ed il contraccambio di tanti doni sarà una più recente fotografia con la dedica al caro cugino Abdul-Hamid commendatore dei credenti, e veramente Guglielmo merita tutti questi riguardi, perchè è il solo imperatore, si dice, che abbia saputo raccomandare con lettere autografe al Sultano i sudditi, direttori dei cantieri navali tedeschi per la costruzione delle navi da guerra turche.

Intanto dicesi che la visita abbia anche uno scopo politico, e servirà poi a dare altro incoraggiamento all'ardire turco, perchè spalleggiato da sì potente monarca.

## SPAGNA E STATI UNITI

### L'inno di guerra degli Stati Uniti

I giornali inglesi recano lo storico inno nazionale di battaglia degli Stati Uniti.

Eccolo:

I.

Attenti occhi hanno veduto la gloria avanzarsi.

Essa scaturì dalla vendemmia ove i grappoli dell'ira si sono ammassati;

Ecco appare il fatale baleno della terribile rutilante sua spada;

La sua verità si avanza.

*(Coro)* Gloria! Gloria! Alleluia. Gloria! Gloria! Alleluia. Gloria! Gloria! Alleluia. La sua verità si avanza.

II.

L'ho veduta nei cento fuochi di bivacco che circondano il campo;

I soldati le hanno eretto un altare nelle notti molli di rugiada e di pioggia;

Io posso leggere la sua santa sentenza alla fosca lampada del bivacco;

Il suo giorno si avanza.

*(Coro)* Gloria! ecc...

III.

Ho letto un fiero suo appello scritto con uno sciame di brillanti stelle;

« Come voi tratterete coi miei spregiatori, la mia grazia tratterà con voi ».

L'eroe nato di donna schiacci dunque la testa del serpente col suo tallone.

Perchè la Dea si avanza.

(*Coro*) Gloria! ecc....

IV.

Essa ha parlato nello squillo della tromba che giammai suonerà la ritirata;

Essa ha parlato nel cuore degli uomini prima che il suo verdetto si rilevasse.

Oh! sii pronta, anima mia, a risponderle: sii giubilante mio piede a incontrarla.

La nostra Dea si avanza.

*(Coro)* Gloria! ecc....

V.

Nel candore dei gigli Cristo nacque di là dal mare.

Con una gloria nel suo seno che redense noi stessi;

Come egli morì per salvare gli uomini, moriamo noi per renderli liberi.

Mentre la Dea si avanza.

*(Coro)* Gloria! ecc...

---

25 Appendice del *Giornale di Udine*

**CONTESSA MINIMA**

## IOPPO DI GRORUMBERGO

— Che dovevate dirmi?

— Volevo dirvi che voi... — proruppe la fanciulla alzando gli occhi ancora. Ma li riabbassò subito velati di lagrime, triste e confusa — perchè io so... oh non ne ho il coraggio! — esclamò con un accento desolatissimo, mentre qualche lagrima cadeva silenziosa sul bel volto.

Ioppo attrasse sul proprio petto la mano della fanciulla, tenendosela stretta con ambe le sue e chinando il volto sino ad incontrare lo sguardo di lei le sussurrò con voce piena di commozione e d'incanto:

— Che dovevi dirmi, fanciulla mia, che già non m'abbiano detto i tuoi begli occhi azzurri, che dovevi dirmi più di quello che io sappia ormai dai tuoi rossori modesti, persino dalle tue lagrime? Tu hai compreso, è vero, quanto amore mi hai inspirato dal primo giorno che qui ebbi ad incontrarti. Oh guardami, guardami sempre, Adalmotta mia; non è vergogna l'amare, non è vergogna per te ascoltarmi perchè il mio è un amore sincero che chiede di vivere lungamente nel ricambio del tuo. Il sogno delle notti, la visione di tutte le ore del giorno è l'avvenire lieto di amore con te, adorata fanciulla. Altro non bramo che condurti lassù nel mio castello ove tu possa essere la più riverita e stimata delle castellane. E che io non mento lo vedrai tra breve, fanciulla. »

E si portò una mano sul cuore quasi giurando che quelle sue frasi appassionate non erano una menzogna. Adalmotta ascoltava palpitante ed il giovine sentiva tremare la piccola mano sul suo petto. Quando Ioppo si tacque fe' un lieve cenno del capo quasi volesse cacciare un molesto pensiero.

— E' questo che volevo dirvi — mormorò trepidante per l'emozione, prendendo a un tratto tutta la forza necessaria per parlare. — Io non posso negarlo... ho compreso che voi mi... amate... e anch'io... Oh voi, messer Ioppo, l'avete compreso il mio sentimento per voi. Lo meritate tanto tanto, ne meritate molto di più! Ma non ora... voi dovete pensare alla... nostra felicità avvenire. Oh Ioppo! — esclamò con un impeto di vera tenerezza posando l'altra mano tra quelle del giovane. — Ho sognato anch'io tutti questi giorni da poi che vi avevo guardato in volto, da poi che vi avevo compreso. Ed i miei sogni sono simili ai vostri...

— Dunque? — interruppe vivamente il giovane.

Adalmotta fe' un lieve cenno per chiedere di poter continuare.

— Ier sera lo zio parlava alla mia presenza di tutti i sopraccapi presisi dal padre mio in queste continue scissure del Patriarca col conte di Gorizia, e la zia, accarezzandomi i capelli, ha chiesto quasi scherzando: E a dar marito ad Adalmotta, messer Dietalmo non pensa? — Lo zio s'è stretto nelle spalle ed ha risposto: — Sarebbe proprio il momento adatto per poter parlarne al fratel mio! Colui che solo lo pensasse non curerebbe certo la propria vita. Credo che Dietalmo lo farebbe senz'altro sbranare dai suoi mastini. Ed ha aggiunto: Del resto Adalmotta è troppo giovine, v'è tempo ancora un paio d'anni almeno.

E Adalmotta finì guardando Ioppo intensamente nel volto per leggervi l'impressione che quel suo racconto doveva avergli prodotto.

— E tu hai temuto per me? — chiese il giovine sorridendo, raggiante di gioia. — Tu hai avuto paura di vedermi ormai fatto a pezzi e sbranato dai cani feroci di messer Dietalmo? Non temere, bambina mia. Ti ringrazio di questo tuo timore, di questa tua cara premura nell'avvisarmi. Io lascierò finire e svolgersi gli sdegni e i gravi crucci del padre tuo, poi mi presenterò a chiederti. Noi attenderemo pazienti e fiduciosi; è vero, Adalmotta? Per ora amiamoci soltanto; a me basta sapere che un giorno tu potrai esser mia; sia pur lontano quel giorno, purchè ei giunga sicuro io lo attenderò chiuso nel mio amore, felice di sapere che anche tu attenderai paziente.

Adalmotta cessò d'essere la timida e modesta donzella e con la ingenua franchezza de' suoi diciott'anni, con moto quasi non voluto gettò le braccia intorno al collo del giovine conte e posandogli il capo sulla spalla, raggiante in viso gli disse dolcemente, contenta:

— Grazie, Ioppo mio. Attenderò beata, fosse pure per dieci anni. Lassù nel maniero di mio padre sarò sempre pronta a rispondere alla chiamata dell'adorato che mi vorrà sua sommessa e affezionata ancella.

Il giovine posò commosso le labbra sui bei capelli biondi che gli sfioravano il viso. Quanta gioia in quell'anima profondamente innamorata!

E nemmen allora Stage seppe dal giovine conte tutta la piena di felicità che gli tumultuava nell'anima. Ioppo non aveva bisogno d'espandersi. La sua donzella viveva per lui nel suo amore così com'egli viveva per lei nell'amor suo; perchè comunicare ad altri questa piena d'affetti, questo suo santo entusiasmo, questi bei sogni dorati? L'amore o ha bisogno d'espandersi molto, fin troppo, di prendere a confidente della propria felicità e terra e cielo; o vive in sè rinchiuso, pauroso che la più lieve confidenza basti a guastarne la pura soavità. Io credo che il migliore amore è quello che vive di sè stesso, che non s'alimenta al fuoco delle domande, delle proteste, delle controversie altrui.

(*Continua*)

## Ultime notizie

Siamo sempre alle solite notizie contraddicenti provenienti dalla Spagna quanto dagli Stati Uniti, ed è quindi impossibile di farsi un'esatta idea della situazione.

### Il messaggio prorogato

Washington, 6. — Il messaggio di Mac Kinley fu rinviato a lunedì. Mac Kinley spiegò la situazione ai capi del partito al Senato radunati segretamente.

### Gravi fatti all'Avana

Londra, 7. — Il *Morning Post* ha da New York: Vi furono rivolte all'Avana. I volontarii sono padroni della città.

### L'armistizio

Madrid, 7. — La speranza nel mantenimento della pace si accentua, dicesi che fu trovata la formula dell'armistizio; se la notizia si conferma la *Gaceta* pubblicherà oggi, ovvero domani, il relativo decreto.

Gli incrociatori *Biscaya* e *Oquendo* sono giunti a Portoricco ove attenderanno gli ordini.

I circoli diplomatici considerano la situazione in modo soddisfacente.

La Regina ebbe una conferenza diretta con Woodford, nella quale fece ogni sforzo per assicurare la pace. Si assicura che la Spagna accetterebbe tutte le domande degli Stati Uniti, purchè sieno fatte in forma accettabile per l'amor proprio della Spagna e tengano conto delle difficoltà politiche.

Si attende un proclama della Regina Reggente accordante l'armistizio immediato agli insorti cubani.

### Gli Stati Uniti minacciano

Madrid, 7. In principio dell'odierno Consiglio dei ministri, Gullon ricevette una lettera dell'ambasciatore Woodford in cui diceva: « Avendo inutilmente atteso da mezzodì le ultime decisioni del Governo spagnuolo vi annunzio che aspetterò fino a mezzanotte.

« Vi prego pertanto di comunicarmi prima della mezzanotte quelle decisioni che dovranno essere in termini tali da poter impedire tristi conseguenze che deplorerei molto, ma che credo inevitabili se l'attuale stato di cose continuasse. »

La lettera diretta in forma particolare a Gullon incomincia colle parole: *Mio caro amico.*

I ministri uscendo dal consiglio espressero la opinione che la nota di Woodford costituiva un atto comminatorio da parte degli Stati Uniti.

### Le Potenze europee e Mac-Kinley

Washington 7. — I rappresentanti dell'Inghilterra, della Germania, dell'Austria, dell'Italia, della Russia e della Francia furono ricevuti da Mac-Kinley alla presenza del ministro degli esteri Sherman e del segretario assistente Day.

I rappresentanti delle potenze rimisero una nota in nome dei loro governi in cui si fa un pressante appello ai sentimenti umanitari di Mac-Kinley e degli Stati Uniti, e si esprime la speranza che i negoziati in corso colla Spagna varranno ad assicurare la pace e l'ordine a Cuba.

La nota rileva il disinteresse di un tale passo.

Mac-Kinley rispose che il governo federale riconosceva il buonvolere delle potenze e divideva le speranze per la conservazione della pace mediante la cessazione dei disordini a Cuba, i quali costituiscono una minaccia per gli Stati Uniti.

## I prezzi delle navi

I contratti per la vendita delle navi da guerra sono stati firmati, sui prezzi seguenti:

L'incrociatore *Garibaldi* è venduto alla Spagna al prezzo di 17 milioni di lire.

L'incrociatore *Varese* è venduto all'Argentina per 16 milioni e mezzo di lire.

Tre torpediniere di prima classe sono vendute agli Stati Uniti al prezzo di 400.000 lire l'una.

La *Garibaldi* sarà consegnata il 15 corrente, la *Varese* tra due mesi; le tre torpediniere alla fine di aprile.

## La più grande locomotiva del mondo

La compagnia delle strade ferrate del Nord Pacific ha posto in esercizio due locomotive compound, ognuna delle quali ha 4 assi motori ed un carello, vale a dire, complessivamente, montata sopra 12 grandi ruote. In questa macchina di straordinaria potenza per grandi treni merci, offrono speciale interesse i due cilindri di cui, quello ad alta pressione ha un diametro di 23 pollici inglesi e una corsa dello stantuffo di 23 p. con una pressione del vapore di circa 200 libbre per pollice quadrato; quello a bassa pressione ha il diametro di 34 p., una corsa di 30 p. e l'apertura di scarico di 3. p. Questi due cilindri sono costruiti in maniera da presentare straordinaria resistenza. Gli ingegneri dello stabilimento Schenectady, dal quale provengono le locomotive in discorso, hanno studiato in modo particolare la distribuzione del vapore, acciò la potente macchina possa lavorare anche come una semplice locomotiva; in altri termini, affinchè il macchinista possa, in ogni tempo, agire sulla valvola di chiusura e, a proprio criterio, far procedere la macchina ad uno, od a due cilindri, con ogni posizione della valvola di presa del vapore.

La valvola d'arresto chiude la comunicazione fra i due cilindri, allorquando si apre la valvola che manda il vapore in quello ad alta pressione, cosicchè il medesimo non può passare nell'altro a bassa, in cui invece il vapore viene immesso direttamente dal *receiver*. All'opposto, non appena è chiusa la seconda valvola suddetta, la prima apre il passaggio fra i due cilindri e chiude l'immissione del vapore dal *receiver* nel cilindro a bassa pressione.

Le prove con queste locomotive sono riuscite soddisfacenti sotto tutti i riguardi essendo esse state compiute altresì su forti salite e con vapore ad alta pressione.

# Cronaca Provinciale

### Il direttissimo Venezia-Trieste per la linea Portogruaro-S. Giorgio Cervignano, ecc.

Scrivono all'*Adriatico* da Padova:

Confermandovi le notizie mandate qualche settimana addietro intorno al convegno fra le Società Adriatica e Veneta, vi posso assicurare che l'orario dei cosidetti direttissimi Venezia-Trieste sarà regolato in modo da richiedere cinque ore per l'andata ed altrettante pel ritorno. Si potrà, però partire la mattina da Venezia e farvi ritorno alla sera verso le 11, fermandosi a Trieste sei ore circa.

« Intanto s'è ottenuto questo, ma non è escluso che in avvenire si possa ottenere molto di più anche per quanto riguarda il servizio delle merci. Vi saranno biglietti d'andata-ritorno Venezia Trieste e viceversa.

### DA MARTIGNACCO
#### La donna appiccata

Ci scrivono in data d'oggi:

La Commissione giudiziaria recatasi a Torreano ieri, come avete annunciato, potè stabilire che si tratta effettivamente di suicidio.

La Margherita Tonini-Tosolini, d'anni 41, era affetta da quella terribile malattia che è la pellagra. In un accesso del male la povera donna l'altr'ieri salì in una stanza superiore e mediante un nodo scorsoio, attaccato ad un chiodo di una trave del soffitto, si strangolò.

Primi ad accorgersi furono il marito ed una bambina della Tonini che, insospettiti, si recarono di sopra. Venne tosto tagliata la corda, ma la infelice donna era già cadavere.

### DA RIVOLTO
#### Grave incendio

Ci scrivono in data 7:

Ieri verso le 4 pom. scoppiò l'incendio nella stalla di proprietà del sig. L. Fabris.

Il fuoco divampò in brevissimo tempo ed avvolgendo l'intero fabbricato lo distrusse intieramente con tutti gli attrezzi agricoli e i foraggi che conteneva.

Soltanto si poterono salvare le bestie e di questo ne va dato merito ad alcuni coraggiosi, accorsi assieme a tanti altri per prestare l'opera loro nell'estinzione dell'elemento distruttore.

La causa è ignota, nè si sa spiegare essendosi sviluppato l'incendio, così almeno si dice, nel tetto.

Il danno si calcola ammonti a circa 3000 lire, mentre il sig. Fabris è assicurato per sole mille. F.

### DAL CONFINE ORIENTALE
#### Grave disgrazia

Certo Silich Mattia, d'anni 62, da S. Floreano, guidando il suo carro tirato da due vacche, andava martedì mattina a Gradisca per fare acquisti al mercato dei grani.

Quando fu alle prime case di Farra si vide venire incontro a corsa sfrenata un cavallo. Il Silich con l'intenzione di tirare le vacche in disparte balzò a terra, ma sgraziatamente cadde e le ruote del carro gli passarono sul corpo.

Assistito dal medico sig. dott. G. Lovisoni di Gradisca fu trasportato a quella Casa di Ricovero. Il suo stato è grave, avendo riportato una frattura delle coste e lesioni interne.

Il pover'uomo, che è al servizio del barone ha moglie, cinque figlie e due figli.

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
A rile 8 Ore 8 Termometro 9.—
Minima aperta notte 4.2 Barometro 749.5
Stato atmosferico: bello
Vento N. NW. Pressione leg. crescente
IERI: bello
Temperatura: Massima 18. Minima 5.4
Media: 10.62 Acqua caduta mm.

## CINQUANT'ANNI ADDIETRO
### Il Friuli nel 1848
#### 8 aprile

In questo giorno il *Comitato di Guerra* diramò il seguente ordine agli appostamenti della Guardia Nazionale:

IL COMITATO DI GUERRA DEL FRIULI

Ordina a tutti gli Appostamenti della Guardia Nazionale del Friuli di far immantinenti progredire, mediante una delle Guardie, da un Appostamento all'altro più vicino sullo Stradale per cui verranno diretti, li Dispacci che porteranno il Timbro di questo Comitato, fino dove saranno destinati.

Udine li 8 aprile 1848

Il Colonnello del Genio
L. DUODO

Il Colonnello d'Artiglieria
G. B. CAVEDALIS

—

Contemporaneamente il *Comitato Provvisorio della Provincia* nominava un Comitato d'ordine pubblico composto dei cittadini: Turco Gaspare, Luzzato Massimo, Antonini Daniele e Tami Giovanni, il quale doveva provvedere alla sicurezza ed alla tranquilità interna e con ciò coadiuvare la difesa dei nemici esterni.

—

Il Capitano del Circolo di Gorizia ebbe ad assicurare di avere provveduto alla tutela del commercio colla Provincia del Friuli con opportune pratiche presso il Comando generale sull'Isonzo e ciò in seguito al « forte reclamo del Comitato Provvisorio per la trattenuta di merci fatta colà da un distaccamento militare. »

—

A Gorizia giunsero 3 cannoni, in luogo di 50 che se ne attendevano. Colà circolava la voce che si fosse dagli austriaci deciso di non occupare Udine con un assalto, ma di gettarvi razzi fino alla resa. A Trieste correva un'altra diceria, la quale mirava a far credere alla fuga di Zucchi e di Manin (!).

—

Ed a proposito del generale Zucchi ricorderò che in data 8 aprile il Governo di Modena ordinò la immediata restituzione de' suoi beni, stati fin dal 1831, arbitrariamente confiscati.

—

Il *Giornale Politico* ebbe in questo giorno a segnare una nota d'infamia al nome di Pietro Pavoni di Forni di Sopra in Carnia, perchè essendo caporale fra i volontari, disertò con qualche soldato, due giorni dopo essersi arrolato.

—

Giunse in Udine il restante de' Crociati Veneti sul mezzogiorno. Come già accennai, nella sera, in teatro, l'artista Gustavo Modena ebbe ad arringare con forti parole il pubblico udinese.

—

In questo frattempo si raccolsero presso Udine per essere inviate a Palma le seguenti milizie civiche (1):

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Comune di Tolmezzo, » di Verzegnis, » di Cavazzo Carnico | Uffic. | 2 | Uom. | 121 |
| Comune di Paluzza, » di Arta, » di Lauco | » | 3 | » | 154 |
| Vari comuni del distretto di Ampezzo | » | 3 | » | 200 |
| Vari comuni del ditretto di Rigolato | » | 4 | » | 250 |
| Distretto di Cividale e S. Pietro | » | 6 | » | 750 |
| Distretto di Codroipo e S. Daniele (specie Colloredo M. A.) | » | 5 | » | 400 |
| Distretto di Gemona (specie Buia) | » | 3 | » | 200 |
| Distretto di Tarcento | » | 8 | » | 612 |
| Udine e comuni suburbani, comuni della Stradalta e della Bassa, (Castions, Gonars, Mortegliano, Talmassons, Bertiolo, Pocenia, Muzzana, S. Giorgio Nogaro, Carlino, Marano, Bicinicco, Bagnaria, Porpetto, ecc.) | » | 24 | » | 3000 |
| Totale | Uffic. | 58 | Uom. | 5687 |

Parte erano armati di vecchi fucili a pietra, parte di fucili da caccia, parte di semplici pistole o pistoloni, la maggioranza di una rozza lancia d'acciaio inastata, di cui già ebbi a dire — e non erano ripartiti in battaglioni e compagnie, marciavano insomma senza nessun carattere militare.

ALFREDO LAZZARINI

(1) Tolgo questo quadro da quell'eccellente opera del d'Agostini — Ricordi militari del Friuli, II.



### Lapidi e croci

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Si porta a pubblica notizia che questo Municipio tiene a disposizione dei privati, ai quali viene accordato per il ritiro il termine di trenta giorni a partire dal 7 corrente le croci, lapidi ed altri segni o memorie, posti sopra le fosse dei decessi nell'anno 1879-80 e sepolti nel campo comune del vecchio Cimitero di S. Vito, Quadro D fila XI^a dovendosi ivi riaprire le fosse per i nuovi seppellimenti.

Trascorso il termine sopra indicato senza che gli interessati abbiano ritirati gli oggetti di loro ragione, questi passeranno definitivamente a disposizione del Comune, per lavori ed abbellimenti del Cimitero stesso in conformità alle prescrizioni di legge.

Per il ritiro delle lapidi gli interessati dovranno presentarsi all'Ispettore del Cimitero muniti di biglietto d'autorizzazione che verrà rilasciato volta per volta nell'Ufficio del sig. medico Municipale.

### I sepolcri

Siamo in piena settimana santa! Ieri è cominciata la visita di sepolcri e oggi continua. Visitandoli, il tempo non è perduto invano.

La mestizia dell'ambiente, il religioso silenzio e le dolci cantilene, la severità negli addobbi, tutto tutto vi fa sentire un profumo vivo di poesia, di misticismo; la fantasia vola, vola nell'infinito, il pensiero corre e si perde nella tetraggine del tempo!

Dei sepolcri, ne vedete di artisticamente ammirabili; ricchi di doni, con finezza e precisione eretti; attorniati da una turba orante di fedeli e di curiosi. Il quadro è degno di certo studio, vi strappa con facilità un sentimento pietoso di devozione, che commuove quasi, e fortemente vi fa pensare alle effimere e fallaci lusinghe della vita, alla caducità delle cose umane!

### I giudizi dei Consigli di Prefettura

Il Ministero d'accordo con la Corte dei conti ha disposto quanto segue:

1° Allorchè il Consiglio di Prefettura nell'esame dei conti dei tesorieri, riconosca che gli amministratori o dinarono spese non autorizzate dal bilancio, e non deliberate dai Consigli comunali, o che ne contrassero l'impegno, oppure rilievi che le spese deliberate come urgenti dalla Giunta municipale non ebbero la ratifica del Consiglio, deve prefiggere agli amministratori stessi un termine perentorio entro il quale essi potranno presentare le loro giustificazioni scritte nella Segreteria del Consiglio di Prefettura;

2° La decisione del Consiglio di Prefettura sarà trasmessa a cura del Prefetto al Sindaco del Comune, nel quale gli amministratori dimorano, affinchè ne sia fatta notificazione agli interessati per mezzo di usciere giudiziario, nel termine che il Prefetto avrà indicato;

3° Il Sindaco dovrà giustificare d'aver fatto eseguire la notificazione, salvo al Prefetto, in caso d'inadempimento, di valersi della facoltà concessa coll'articolo 174 della legge comunale e provinciale;

4° Trascorso il termine stabilito dal Consiglio di Prefettura, esso si riunirà nuovamente per esaminare le giustificazioni che fossero state presentate dagli amministratori e per pronunziare, in ogni caso, in merito alla responsabilità dei medesimi. Alla decisione definitiva, resa nel modo anzidetto, saranno applicabili le disposizioni dell'articolo 71 del regolamento comunale e provinciale.

Analoga a quella dell'art. 70 del regolamento comunale e provinciale è la disposizione dell'articolo 63 del regolamento amministrativo delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, applicato col regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99. Anzi il capoverso di tale articolo dà luogo a dubbi maggiori che non dia il confronto tra l'art. 70 e 71 del regolamento comunale e provinciale. E poichè conforme è in questa materia la giurisdizione delle Giunte provinciali amministrative riguardo agli amministratori delle opere pie con quella dei Consigli di Prefettura riguardo agli amministratori comunali, il Ministero crede opportuno di porre le medesime norme anche per gli amministratori di Istituzioni pubbliche di beneficenza, con le seguenti avvertenze:

1° Le notificazioni, invece che dal Sindaco, devono essere fatte dal presidente delle Istituzioni delle quali sieno stati gli amministratori ritenuti responsabili;

2° Tali notificazioni devono essere eseguite gratuitamente, giusta l'art. 131 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891.

3° Ove il presidente non esegua le dette notificazioni, vi deve provvedere il prefetto, secondo l'art. 50 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

### L'Esposizione dei doni
*nel piazzale di S Giovanni.*

con concerti musicali, secondo il programma che abbiamo jeri pubblicato, avrà luogo nei giorni domenica, lunedì e, martedì prossimi.

—

La commissione organizzatrice dello spettacolo di beneficenza che avrà luogo nelle prossime feste di Pasqua sul Piazzale di S. Giovanni, prega tutti coloro che hanno preavvisato l'invio dei doni (generi alimentari ed altro) a farli pervenire direttamente nel luogo indicato entro la giornata di *domani sabato 9 corr.*: solo l'invio di *animali vivi* potrà effettuarsi sino alle ore 10 ant. di *Domenica* 10 aprile, dopo il qual termine nessun altro oggetto verrà ricevuto.

### Non favorite l'accattonaggio

E' raro percorrere il viale della Stazione o via Aquileia, senza imbattersi in un cieco, che accompagnato da una bella bambina sugli 11 anni e spesso da un'altra più piccina, chiede insistentemente l'elemosina, brontolando contro i passanti se non gli danno l'obolo richiesto.

Costui si chiama Zaliani Antonio, è vedovo, ed ha tre figliuole, la maggiore delle quali di 14 anni.

La Società Protettrice dell'Infanzia abbandonata, commossa dalle sorti di quelle povere fanciulle, dopo lunghe pratiche, mercè il concorso della Congregazione di Carità, ottenne che al Zaliani fosse accordato un posto nella Casa di Ricovero, che la maggiore delle figlie fosse curata e custodita da una ottima Signora, proprietaria della filanda nella quale la fanciulla è apprendista, e le due piccine, venissero, a spese del Comitato, raccolte in Pii Istituti di educazione, traendole dall'isudiciume e dalla miseria in cui vivono. Senonchè il Zaliani si rifiuta di entrare nella Casa di Ricovero e di accettare i provvedimenti per sè e per le figliuole.

La Società protettrice dell'Infanzia crede suo obbligo di avvertire di ciò le persone di buon cuore, affinchè con una inconsulta elemosina per via, non favoriscano la corruzione ed il vagabondaggio rendendo inutili i suoi sforzi per riescire in quest'opera di redenzione.

### Per la mensa delle feste di Pasqua

Chi desidera di fornire bene la mensa delle prossime feste Pasquali si rivolga alle Bottiglierie del sig. Arturo Lunazzi, presso le quali troverà ogni sorta di vini in bottiglia; dal bianco appassito allo spumante più fine; dal Barolo vecchio al Barbera dell'ultima vendemmia.

Per accompagnare la tradizionale focaccia si acquisti l'ottimo e pregiato liquore del sig. Arturo Lunazzi, l'*Elixir Flora Friulana*, premiato con medaglie d'oro in tre esposizioni.

### Società Dante Alighieri

Il Comitato udinese della « Dante Alighieri » ha erogate altre mille lire per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

### L'importazione del bestiame in Italia

Un decreto del ministro Cocco Ortu mantiene fermo il divieto d'importazione dei bovini ed ovini da molti Stati e paesi, tra cui la Somalia, l'Eritrea, l'Abissinia, l'Egitto e la Grecia e dei suini dagli Stati Uniti, e regola l'importazione delle carni salate affumicate e delle pelli secche o conciate, della lana, ossa ed altri avanzi di animali bovini ed ovini.

### Chiusure delle botteghe di barbiere e parrucchiere

Lunedì 11 corr., seconda festa di Pasqua, come di consueto, rimarranno chiuse durante l'intera giornata tutte le botteghe di barbiere e parrucchiere.

### Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Nei giorni di domenica 10 e lunedì 11 corr. saranno attivati, col seguente orario due treni speciali:

Part. da Udine P. G. ore 20, arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Part. da S. Daniele ore 20.20, arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

### Smarrimento

Un povero uomo uscendo dal Monte di pietà e andando fino in piazza V. E. perdette ieri mattina L. 30.

Chi avesse rinvenuto detto importo e lo portasse all'Ufficio annunci del nostro giornale riceverà mancia competente.

## Collegio Convitto Paterno
### Corso speciale di riparazione

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportato anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

**Rissa fra chellerine**

Verso l'una della scorsa notte certa Pierina Bravin d'anni 36 da Polcenigo, proveniente da Trieste, già chellerina, entrò nella birraria « Alla Fenice » ordinando una consumazione.

Trovati ivi alcuni giovinotti, si mise in malo modo a scherzare con essi, al punto che la cameriera Maria Cesany fu Giuseppe d'anni 21 da Cilli (Lubiana) fu costretta a richiamarla a migliore contegno.

Invece la Bravin si irritò e preso un bicchiere lo gettò contro la Cesany colpendola alla fronte e cagionandole una leggera ferita.

**Un noto truffatore di emigranti sotto processo**

I nostri lettori non avranno certo dimenticato il noto Antonio Gergolet di Monfalcone, che anche a Udine truffò parecchi emigranti e del quale già altre volte ci siamo occupati.

Contro questo signor Gergolet venne incoatto processo a Genova, e sarà discusso il giorno 23 corr.

Il Gergolet con abili raggiri induceva gli emigranti austriaci a cambiare la moneta in *reis* brasiliani o in moneta argentina conducendoli da un cambiovalute, pure processato, che profittava lautamente sul cambio.

**Comitato protettore dell'Infanzia**
**VII. Elenco degli offerenti**

regali per la festa di beneficenza che avrà luogo durante le tre feste di Pasqua sul piazzale di S. Giovanni.

Broili ing. Giuseppe scrivania, porta biglietti, porta frutta, 2 cornici per ritratti, Arrighini Molinari 2 pezze formaggio olandese, Micoli sacco fagiuoli, sacco farina, 6 cestelle da lavoro, 3 necessaires da lavoro, piatto metallo di porcellana, porta giojelli, tovaglietta ricamata, velo da poltrona, 1 salame, 1 musetto, Mangilli marc. Massimo calendario perpetuo, cartello da scrivere, poggia carta, vassoio di legno, riflettore da ridere, Lampertico Laura co. Bubbi borsetta da lavoro, vaso cristallo, calamajo cristallo, 2 portacenere in majolica, uno in bronzo, campanello, porta giojelli majolica, cartello da scrivere, pressa papier in bronzo, Cantarutti Gio. Batta 4 bottiglie vino, Rosa Nesman Antonini 6 scialetti di lana, F.lli Tosolini 4 calamai: uno majolica e 3 in metallo, porta cenere in metallo, 2 album disegno, 4 scatt. carta da lettere, 1 astuccio per premio. 2 tavolette porcellana per notes, astuccio per scrivere, Zorzi Raimondo 2 libri devozione, pacco carta da lettere, Famiglia co. Trento 25 bottiglie vino, Minisini Francesco 6 bottiglie marsala, 4 bottiglie Elisirchina, Piutti Pietro 2 fiaschi vino, scattola prosciutto, Famiglia avv. Antonini 5 scattole Biscuts, id. carne in conserva, 2 vasi frutta in conserva, 2 pacchi paste alim. scattola giapponese, Prof. cav. Domenico Pecile, 6 scatt. sardine, 6 sim. filetti d'acciughe, 6 sim. di tonno, 3 sim. carne conservata S. Giorgio, 3 sim. paste diastasate alla pepsina, 6 sim. pasta al glutine, 6 sim. salsa pomidoro, C. Erba, N. L. un trionfo di porcellana a 3 piani, Anna-Maria Franchi, papeterie, bottiglia vino, portacenere fantasia, porta spilli, cestino vimini, punta spilli, 2 sacchetti riso, Braida dott. Luigi 6 bottiglie Capri bianco, Marcotti ing. Raimondo lire 20, Famiglia farmacista Comelli 2 tapioca, 2 farina lattea, farina a lino, febbrighetine, avv. Capellani Pietro e famiglia 3 salami, 2 formaggelle, 2 pacchi paste, Famiglia Gropplero 4 pacchettini riso, 4 sim. fagiuoli, mensoletta in legno, cestina in vimini, bomboniera, cestella con uova, lampada, 8 bottiglie vino, una damigiana vino. *(Continua)*



**Onoranze funebri**

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Maria Caielli Merzagora: Kechler cav. Carlo lire 25

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Maria Caielli Merzagora: Corradini Monaco Ettore lire 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Castellani Maria: Barnaba Pietro L. 1, Benedetti Angelo 1.

Signora Mezzagora: Rubbazzer dott. Alessandro not. L. 2.

Lavinia del Moro di Portogruaro: Giulia Zambelli L. 2.

Zuliani Antonio: Piazzogna Luigi segretario di Tavagnacco L. 2.

# Corriere dello Sport

**Ciclismo.** — *Il Club Ciclistico di Palmanova ha libero passaggio alle frontiere austriache.*

Altra volta annunciai questa importante notizia, ma sempre stavo in attesa che un gentile collaboratore di Palmanova mi inviasse notizie precise. Diffatti quell'egregio signore mantenne la promessa e ieri m'inviò i suoi appunti.

Da molto tempo i soci del club di Palmanova, e in ispecialità il suo solerte presidente signor Emilio Fontana, desideravano il libero passaggio delle vicine frontiere Austro-Ungariche, e diffatti i suoi desideri furono ampiamente appagati. Con decreto 38091 emanato dall'I. R. Ministero di Vienna viene concesso ai soci del Club Ciclistico di Palmanova il **libero passaggio** *tanto di giorno* **come di notte** *per tutti i confini Italo-Austriaci.*

Certamente questa concessione è importantissima dal lato sportivo perchè si deve notare che il Club di Palmanova è una piccola società che ha saputo ottenere quello che il forte T. C. I. non ha potuto.

Un «bravo» all'egregio sig. Fontana presidente del Club di Palmanova che seppe così ben fare da ottenere il libero passaggio della frontiera austriaca.

Speriamo che anche il Touring possa ottenere lo stesso permesso perchè noi, che siamo ai confini, sentiamo con maggior forza degli altri il bisogno del libero passaggio in Austria.

*Le Corse velocipedistiche di domenica e lunedì a Trieste.*

Il giorno 10 avranno luogo due corse per dilettanti, tre per professionisti ed una per signore; il giorno 11 si correrà una per dilettanti, due per professionisti, une per signore, la corsa per le «donne africane» e il corso di fiori, al quale prenderanno parte sei «dame» africane.

Sono già iscritti parecchi corridori, fra i quali i più noti sono: Momo, Eros, Caporaloni, Ferrari, Ceconi, Parenti, Chatelaine, Lurion, Weiss ed altri.

Se il tempo si manterrà bello si prevede un esito splendido.

**Nuoto.** — *Traversata del Danubio a nuoto.*

Il primo tenente degli ulani Rodolfo Moder, di anni 28, dietro scommessa, ha attraversato a nuoto il Danubio da Klosterneuburg a Kornemburg, dove il fiume ha una larghezza di metri 380.

Il coraggioso nuotatore era, tranne gli stivali, in completa uniforme.

La forza della corrente lo trasportò 800 metri più a valle del punto opposto a quello dal quale era partito.

Toccò felicemente l'altra sponda in 10 minuti e 10". Temperatura dell'acqua tre gradi Rèaumur.

**Scherma.** *Un nuovo giornale.*

« La Scherma » è il titolo di un nuovo giornale quindicinale che si pubblica a Chiavari. Auguri.

**Tiri.** — *Tiro al lepre meccanico a Strambino.*

Per cura della Società cacciatori di Strambino, nei giorni 11 e 12 avrà luogo una gara di tiro al lepre meccanico, con importanti premi

La seconda giornata di tiro è riservata ai tiratori del mandamento del Comune di Strambino.

**Varietà** — *Un cacciatore alpino.*

Nell'Oberhalbstein grigione è morto di questi giorni, in età di 75 anni, Giacomo Placido Spinas, celebre cacciatore alpino, che in vita sua uccise oltre mille camosci, 6 aquile, 2 orsi e 2 lupi cervieri, non che una quantità innumerevole d'altri selvatici.

Le sue prodezze di caccia sono veramente maravigliose e note in tutto il Cantone e nella vicina Valtellina.

Spinas aveva costruttonell'Oberhalbstein parecchie capanne da caccia in cui passava intiere notti alla posta della volpe. Anzi la notte prima della morte l'aveva passata in una di tali capanne, e la mattina era appena ritornato a casa quando morì quasi improvvisamente.

*Per finire.*

Uno studente ad un negoziante di biciclette che gli offre una macchina.

— Non potrei pagarvi tutta la fattura in una volta; per ora soltanto la metà... che verrete a riscuotere fra sei mesi. *B. C. Cletto*

## Libri e Giornali

**La Giustizia**

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 14 anno X del 6-7 aprile 1898.

**Rassegna di pubblicazioni agrarie**

*La Verona agricola* n. 8 (20, 21 feb.) contiene esp'icite dichiarazioni del prof. Quaiat di Padova in favore del sublimato corrosivo quale rimedio efficace contro il calcino dei bachi. Seglio tengono bene a memoria i bachicultori friulani.

*Il Polesine Agricolo.* Importantissimo è lo studio del dott. Umberto de Mia sulla mandra bovina Drigo di Terrazza Padovana. La cattedra ambulante di agricoltura del polesine pubblica istruzioni speciali per i coltivatori di barbabietole da zuccaro. Se in provincia nostra qualcuno desidera tali notizie le ricerchi nel n. 10 del pregiato periodico « Polesine agricolo ».

*L'agricoltura moderna,* (via Agnello 8, Milano) è diretta dai professori Alpe, Lanzillotti, Buonsanti e Menozzi Angelo e dott. Baragiola deputato al Parlamento. Rende conto di un congresso veterinario tenuto 3 mesi fa a Parigi ove si notò che si deve generalizzare l'innesto della tubercolina e destinare gli animali che presentano reazione alla macellazione.

Strana conclusione però è un'altra, quella cioè che si possano tenere i torelli e vitelle nati da madri tubercolose perchè la eredità ha una importanza molto secondaria nella trasmissione della tubercolosi. Per quanto ciò sia stato sostenuto da una celebrità scientifica, il Nocard, non consiglieremo mai gli allevatori a tenere, quali riproduttori, i nati da genitori tubercolotici.

*In dubiis aurum* dice il proverbio, e nel dubbio la tranquillità d'animo di non esporsi al pericolo di allevare soggetti infetti. « L'agricoltura moderna » non dice la sua opinione in proposito ma la crediamo conforme la nostra.

R.



**Municipio di Udine**
LISTINO
*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*
del giorno 7 aprile

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granoturco | L. | 10.— a 11.— | all'ett. |
| Fagiuoli alpigiani | » | 26.— a 30.— | » |
| Fagiuoli di pianura | » | 16 — a 19.— | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | senza dazio da | senza dazio a | con dazio da | con dazio a |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno della alta I | L. | 5.75 | 6.25 | 6.75 | 7.25 |
| » » II | » | 5.— | 5.50 | 6.— | 6.50 |
| Fieno della bassa I | L. | 3.50 | 4.75 | 4.50 | 5.75 |
| » » II | » | 3.50 | 3.80 | 4.50 | 4.80 |
| Paglia da lettiera | » | 3.— | 4.50 | 3.50 | 5.— |
| Medica | » | 4.— | 6.50 | —.— | —.— |
| Legna tagliate | » | 1.95 | 3.10 | —.— | —.— |
| » in stanga | » | 1.70 | 1.85 | —.— | —.— |
| Carbone legna I | » | 7.— | 7.30 | —.— | —.— |
| » » II | » | 6.30 | 6.75 | —.— | —.— |

POLLERIE

| | | peso vivo | |
|---|---|---|---|
| Galline | L. | 1.05 a 1.15 | al chilog. |
| Polli d'India maschi | » | 1.— a 1.15 | » |
| » » femmine | » | 1.15 a 1.20 | » |
| Capponi | » | 1.12 a 1.15 | » |
| Polli | » | 1.10 a 1.15 | » |
| Anitre | » | 1.— a 1.05 | » |
| Oche | » | 0.90 a 1.— | » |
| » a peso morto | » | —.— a —.— | » |

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

| | | |
|---|---|---|
| Burro | da L. 1.90 a 2.10 | al chilo |
| Pomi di terra | » 11.— a 12.— | al quint. |
| Uova | » 0.60 a 0.66 | alla dozz. |
| Formelle di scorza al cento | L. 1.90 a 2.— | |

## Telegrammi

**Italia e Francia**

Parigi, 6. — Faure ricevette Lockroy e Trarieux che gli fecero l'omaggio dei discorsi pronunziati a Roma in onore di Giulio Simon. Lockroy rimettendogli il volume disse che esso è una prova di simpatia degli amici italiani per la Francia.

Faure gli rispose: « Pregovi di dire al Comitato franco italiano che sono profondamente commosso per questo ricordo e grato all'Italia di avere glorificata la memoria dell'illustre filosofo. Trasmettete a coloro che vi fecero l'onore di incaricarvi della amichevole missione presso il Presidente della Repubblica l'espressione di questi suoi sentimenti. »



## Bollettino di Borsa

Udine, 8 aprile 1898

| | 7 aprile | 8 aprile |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 98.75 | 98 80 |
| » fine mese aprile | 98 82 | 98.90 |
| detta 4 ½ » | 109.20 | 109.15 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99.75 | 99.75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup | 330 — | 330 — |
| » Italiane 3 % | 312 — | 312.— |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 499.— | 499.— |
| » » » 4 ½ | 510.— | 510.— |
| » Banco Napoli 5 % | 449 — | 449.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 495.— | 495 — |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 517.— | 517 — |
| Prestito Provincia di Udine | 102 — | 102 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 745 — | 742 — |
| » di Udine | 130.— | 130 — |
| » Popolare Friulana | 135.— | 135 — |
| » Cooperativa Udinese | 33. | 33 — |
| Cotonificio Udinese | 1350 | 1350 — |
| » Veneto | 253 — | 253 — |
| Società Tramvia di Udine | 70 — | 170 — |
| » ferrovie Meridionali | 719.— | 719 — |
| » » Mediterranee | 516 — | 516 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 106 — | 106 — |
| Germania » | 130 65 | 130 65 |
| Londra | 26 82 | 26 81 |
| Austria-Banconote | 2.22 — | 2.22 — |
| Corone in oro | 1.11.— | 1.11 — |
| Napoleoni | 21.14 | 21.10 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 93.57 | 93 35 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 8 aprile **105.95**.

La **BANCA DI UDINE** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile



**Avviso**

D'affittare in Casa Dorta P. V. Emanuele appartamento con 5 Stanze e cucina nonchè uno Studio per pittore o fotografo.

## ORARIO FERROVIARIO

| | Arrivi | Partenze | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | | da Venezia a Udine | | |
| M. | 1.52 | 6.55 | D. | 4.45 | 7.40 |
| O. | 4.45 | 8.50 | O. | 5.12 | 10. |
| D. | 11.25 | 14.15 | » | 10 50 | 15 24 |
| O. | 13.20 | 18.20 | D. | 14.10 | 16.55 |
| O. | 17.30 | 22.27 | M. | 18.30 | 23.40 |
| D. | 20.18 | 23.— | O. | 22.20 | 3.04 |
| Udine a Pordenone | | | Pordenone a Udine | | |
| M. | 6.05 | 9.49 | M. | 17.25 | 21.40 |
| da Casarsa a Spilimbergo | | | da Spilimbergo a Casarsa | | |
| O. | 9.10 | 9.55 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| da Casarsa a Portogruaro | | | da Portogruaro a Casarsa | | |
| O. | 5.45 | 6.22 | O. | 8.01 | 8.40 |
| O. | 9.05 | 9.42 | O. | 13.05 | 13.50 |
| O. | 18.50 | 19.33 | O. | 21.27 | 22.5 |
| da S. Giorgio a Trieste | | | da Trieste a S. Giorgio | | |
| O. | 6.10 | 8.35 | O. | 5.50 | 8.40 |
| O. | 8.55 | 11.20 | O. | 9.— | 12.— |
| O. | 14.20 | 17.40 | O. | 12.50 | 17.20 |
| da Udine a Pontebba | | | da Pontebba a Udine | | |
| O. | 5.50 | 8 55 | O. | 6.10 | 9 — |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.35 | 13.44 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |
| da Udine a Trieste | | | da Trieste a Udine | | |
| O. | 3.15 | 7.30 | A. | 8.25 | 11.40 |
| D. | 8. | 10.37 | M. | 9 | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.45 | D. | 16.40 | 19.55 |
| O. | 17.25 | 20.30 | M. | 20.45 | 1.30 |
| da Udine a Cividale | | | da Cividale a Udine | | |
| M. | 6.7 | 6.38 | O. | 7.5 | 7.33 |
| M. | 9.50 | 10.16 | M. | 10.31 | 10.57 |
| M. | 11.20 | 11.48 | M. | 12.15 | 12.45 |
| O. | 15.44 | 16.16 | O. | 16.40 | 17.7 |
| M. | 20.10 | 20.38 | O. | 20.54 | 21.22 |
| da Udine a Portogruaro | | | da Portogruaro a Udine | | |
| O. | 7.45 | 9.35 | M. | 8.5 | 9.45 |
| M. | 13.05 | 15.29 | O. | 13.12 | 15.31 |
| O. | 17.14 | 19.14 | M. | 17. | 19.33 |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 12.55

### Tram a vapore-Udine S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.— | 9.40 | 6 55 | 8 32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.— | 11.10 | 12.25 | S.T. |
| » | 14.50 | 16.35 | 13.55 | 15.30 | R.A. |
| » | 18.— | 19.45 | 17 30 | 19.25 | S.T. |

**Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.**